

Sergio e Fabio, due grandi amici del Tirreno. Che hanno deciso di mettere a nostra disposizione passione e conoscenze. Ogni lunedì, grazie ad una rubrica a tutta pagina a cui abbiamo dato il nome di "Le(g)gende Pisane", ci spiegheranno chi siamo, da dove veniamo e perché siamo così. E magari anche dove siamo destinati ad andare. Insomma, un bel viaggio tra storia, presente e futuro della pisanità, nel corso del quale Costanzo e Vasarelli saranno nostre preziose guide. Sono proprio loro ad illustrarci l'iniziativa che verrà inaugurata nella cronaca di domani.

di FABIO VASARELLI
e SERGIO COSTANZO

Pisa o Pisae. La sua storia affonda le radici nei tempi immemori. Carene, chiglie, vele e reti, file di remi, bandiere e chiome al vento. Mani nodose sempre uguali a se stesse hanno agito, lavorato e combattuto nel corso dei millenni. Sogno ed eroismo, ma anche paziente attesa di donne coraggiose, perenni sguardi volti all'orizzonte, hanno innalzato Pisa. Anfratti, coste rocciose, greti di fiume, spiagge amene. La nostra città è sempre stata circondata, delimitata e sorretta da quell'acqua, benefica, terribile, impetuosa, purificatrice e vitale. Nel corso del tempo, mai l'acqua ha dilavato l'identità, ha sgretolato i baluardi, ha invaso spazi impropri. Ma, anzi, l'acqua è stato l'oro liquido dei pisani. Usando un'immagine paradossale, quasi ossimorica, Pisa ha posto le sue fondamenta nell'acqua e su di essa si è fortificata. Poi...

È cosa certa che in un discorso, tutto ciò che sta prima del "poi", perda di senso e significato. E anche Pisa ha avuto un "poi". Qualcosa è successo e non l'acqua ma la cupidigia, non il mare ma l'avversione ad esso, non l'impeto del fiume, ma la bramosia del nemico, hanno cominciato a erodere, consumare, disgregare. Lotte, deportazioni, incendi, ma anche corrottele, piaggerie, servilismi. Quello che l'acqua non ha mai diluito, è stato annientato dal nemico. E l'acqua limpida, che ci ha reso celebri, è ancor oggi palude melmosa.

Cos'è Pisa? Cosa conosciamo del suo passato? Chi sono oggi i pisani, cosa hanno ereditato da quelle gesta eroiche? Si dice che una volta...

LE(G)GENDE pisane

Con Fabio e Sergio parte la caccia all'identità perduta

La curiosità e la passione per le ricerche protagoniste di una nuova rubrica sul Tirreno



Fabio Vasarelli e Sergio Costanzo sotto la nostra redazione in Corso Italia a Pisa (foto Fabio Muzzi)

Pare che un tempo... Maestri dell'incertezza e del pressappochismo, non riusciamo a vedere dietro di noi, al nostro passato con chiarezza. Figuriamoci quanto possa essere definito il nostro futuro. La nostra storia è come

un cuore d'innamorati tracciato sulla rena di Marina. E alla prima ondata, scompare. Così, senza pretesa, arroganza o supponenza, l'appuntamento settimanale (ogni lunedì) con "Leg(g)ende Pisane" vuol essere un

gratuito e accorato tentativo, un ritrovarsi a veglia nel canto del camino, un chiacchiere a seggiola, per cercare di togliere polvere e ragnatele, di illuminare qualche meandro buio, di discriminare ciò che pare sembri da ciò che è

L'ingegnere meccanico attentissimo alla storia e alle tradizioni locali



Fabio Vasarelli (nella foto) è nato il 24 maggio 1977 a Pisa. È laureato in ingegneria meccanica ed è iscritto all'albo professionale degli ingegneri della provincia di Pisa dal marzo 2016. Grande appassionato di storia e delle tradizioni locali, negli ultimi anni sono cinque i libri pubblicati e usciti a sua firma: "Il nostro trammino. Storia delle linee tranviarie a vapore della provincia di Pisa" (2006); "L'Arena Garibaldi, stadio Romeo Anconetani" (2007, scritto con

Alessandro Melis); "Cento anni di calcio nero azzurro a Pisa" (2009, scritto con Alberto Zampieri); "Il Trammino. Passato, presente e futuro della ferrovia del litorale pisano" (2012); "Le stazioni del trammino" (2015, collana Mirabilia Pisana).

È socio fondatore dell'Associazione Cento e dell'Associazione StilePisano, mentre è socio ordinario dell'Associazione degli Amici di Pisa, dell'Associazione Crocchio Goliardi Spensierati, dell'Associazione degli Amici del Gioco del Ponte, dell'Associazione Laureati Ateneo Pisano, dell'Accademia dell'Uszero e dell'Associazione Orange Team.

Lavora nella diagnostica clinica e scrive racconti, saggi, reportage e romanzi

Sergio Costanzo (nella foto) è nato nel 1963 a Pisa. Si è diplomato in chimica industriale e si è laureato in Scienze Biologiche, iniziando a lavorare molto presto nel campo della diagnostica clinica. Dal primo agosto 1983 è dipendente dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana. Dal 1985 è volontario di protezione civile internazionale nel Gruppo di Chirurgia d'Urgenza dell'AouP e ha compiuto varie missioni in Italia e all'estero nell'ambito dell'emergenza sanitaria e della cooperazione internazionale. Nel 2002 ha ricevuto il diploma al merito della Repubblica Italiana per l'attività di protezione civile internazionale.



Affascinato dalla storia e dall'architettura medievale, segnatamente quella della sua città natale, coniuga nelle sue ricerche passione e metodo scientifico, pubblicando a partire dal 2004 alcuni saggi sull'architettura del medioevo. Ha scritto anche racconti, reportage e romanzi storici.

veramente stato. A guidarci saranno la passione, la curiosità, ma soprattutto l'amore per la nostra città, per i nostri colori, per la nostra identità e cercheremo di tracciare linee che partono indietro nel tempo, ma che possano insi-

nuarsi nel quotidiano vivere. Linee che in lontananza sono assai confuse, ma che potrebbero diventare solchi o tracce, sentieri o callari e segnare la via, affinché più, non ci si perda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DOMENICA
SIAMO APERTI
IN 42 PUNTI VENDITA
DALLE 8.30 ALLE 13.30**



AGLIANA (PT)
AREZZO viale Amendola
BARBERINO DI MUGELLO (FI)
BORGO S. LORENZO (FI)
BUGGIANO (PT)
CASCINA Centro i Borghi (PI)
CASTELFIORENTINO (FI)
CERTALDO (FI)
EMPOLI (FI) via Raffaello Sanzio
FIGLINE VALDARNO (FI)
FIRENZE Gavinana
FIRENZE Novoli
FIRENZE Piazza Pietro Leopoldo
FIRENZE Ponte a Greve

FIRENZE via Cimabue
FUCECCHIO (FI)
IMPRUNETA (FI)
LAMPORECCHIO (PT)
LASTRA A SIGNA (FI)
LUCCA viale Puccini
LUCCA SAN FILIPPO via di Tiglio
MARINA DI PISA (PI)
MONTECATINI (PT) Massa e Cozzile
MONTEVARCHI (AR)
PISA Cisanello
PISA Porta a Mare
PISTOIA
POGGIBONSI (SI) Salceto

PONTASSIEVE (FI)
PONTE A EMA (FI)
PONTEDERA (PI) Terracini
PRATO via delle Pleiadi
PRATO via Valentini
SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)
SANSEPOLCRO (AR)
SANTA MARIA A MONTE (PI)
SESTO FIORENTINO (FI) via Petrosa
SIENA via delle Grondaie
TAVARNELLE VAL DI PESA (FI)
TORRE DEL LAGO (LU)
VINGONE Scandicci (FI)
VOLTERRA (PI)